

## PAROLE

## GIOVEDÌ 4 APRILE

**Massa Lombarda. ROMANZO:** la scrittrice Michela Monti presenta il suo ultimo romanzo «M.T.V.M.» (Triskell Edizioni, 2019). Ore 20.30, centro culturale Carlo Venturini, viale Zaganelli 2. Ingresso libero.

## VENERDÌ 5 APRILE

**Borgo Tossignano. LIBRO:** presentazione del libro di Arianna Biavati «L'inizio della storia», a cura di Roberta Magnani. Ore 20.30, biblioteca, via Papa Giovanni XXIII.

**Castel San Pietro. THRILLER:** presentazione del thriller «Bisesto. Sette canzoni per la morte» (Spartaco edizioni) con l'autore Andrea Vismara. Ore 18.30, Libreria Atlantide, via Mazzini 93. Ingresso gratuito. Info: 051/6951180.

**Imola. JOYCE:** presentazione del saggio su James Joyce «Il cammino di Bloom. Sentieri simbolici nella Dublino di Joyce» (Patron editore, 2019) con l'autore Andrea Pagani e letture di brani dell'opera di Joyce a cura di Maurizio Bacchilega, Daniela Bartoli, Aldina Sommariva. Ore 20.30, sala delle Stagioni, via Emilia 25.

**Ozzano Emilia. COLORE:** conferenza dal titolo «Il colore espressione di emozioni e relazioni» a cura di Gloria Zannini. Ore 21, centro civico Vason, via Duse 2 Ponte Rizzoli. Info: 338/2781228.

## SABATO 6 APRILE

**Imola. ROMANZO:** presentazione del romanzo «Gioco a incastro» (ed. La Mandragora, 2018) con l'autore Vittorio Venturi e Fabrizia Fiumi. Ore 10.30, biblioteca comunale, via Emilia 80. Ingresso libero.

## DOMENICA 7 APRILE

**Imola. LETTURA:** laboratorio di lettura a cura di Deangela Minardi con il libro «Cuori di pietra. Racconti di donne sul disamore». Ore 16, centro culturale Auser Primola, via Lippi 2/c. Ingresso libero. Info: 0542/27130.

## MARTEDÌ 9 APRILE

**Imola. NARRARE:** per «Le forme del narrare. L'arte di inventare storie», serata a tema «Narrare in poesia» con Lidia Sella che dialoga con Maurizio Bacchilega. Ore 20.30, biblioteca, via Emilia 80. Ingresso libero. Info: 0542/602657.

IMOLA | Vittorio Venturi presenta il suo nuovo romanzo in biblioteca

## «Gioco a incastro» narrativo

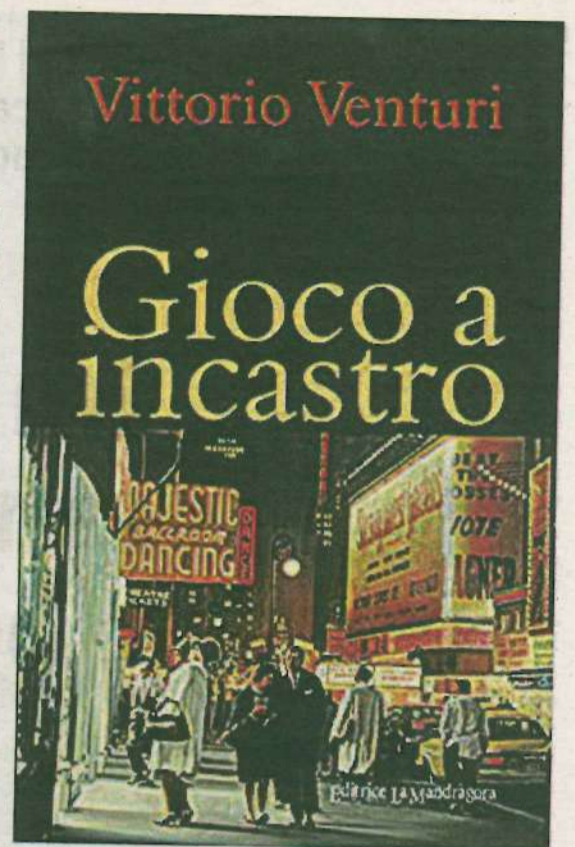
È un autore estremamente prolifico Vittorio Venturi, che nei suoi libri unisce il gusto delle storie ad una lingua sempre attenta e puntuale, all'improvviso che incuriosisce. Una bella occasione di scoprirlo - per chi ancora non lo conoscesse - o ritrovarlo - per chi già lo segue - si avrà sabato 6 aprile alle 10.30 quando, in biblioteca a Imola, presenterà il suo ultimo lavoro, *Gioco a incastro* (La Mandragora, 2018), insieme a Fabrizia Fiumi.

Qui racconta la storia, ambientata nei primi anni Sessanta, di Umberto che per lavoro è costretto a fare il pendolare tra la provincia e una grande città del Nord, dove il suo ufficio è nella prima periferia: «palazzoni, grattacieli, strade larghissime, traffico, tutti fabbricati nuovi, come costruiti dal nulla, senza una traccia di case vecchie o di negozi, né piccoli né grandi. E traffico, traffico intensissimo». La diversità dello stile di vita e la lontananza avranno riflessi sulle relazioni sociali e sulle amicizie consolidate nella città

di origine. E i legami con le proprie origini ostacoleranno l'adattamento agli stili di vita nella grande città: come in un gioco a incastro gli elementi della storia si intrecciano e si combinano tra loro, fino a metterlo di fronte a una scelta difficile. Sarà uno degli amici, che frequenta occasionalmente il gruppo, a contribuire a fargli compiere questa scelta, che si impone per la difficoltà che prova nel conciliare la vita di sempre e quella della Milano della metà degli anni Sessanta, che lui definisce «megalopoli».

Vittorio Venturi, imolese, ha iniziato a scrivere durante la sua vita professionale. Ha esordito nella narrativa nel 2010 con la raccolta di racconti *Lunario degli smembari* e, tra i numerosi romanzi, ha pubblicato anche *La Compagnia balestrieri di Imola: la storia dal 1965 al 2001*. Collabora con *Pagine di vita e storia imolesi* e con *Università aperta terza pagina*.

NELLA FOTO: LA COPERTINA DEL LIBRO



IMOLA | «1994», dipinto di Edoardo Mendez alla galleria Tales of Art

## Omaggio a Senna e Ratzenberger

L'artista ferrarese Edoardo Mendez ha realizzato all'interno della galleria d'arte Tales of Art di Imola un murales dipinto su pannello di legno, come omaggio alla città di Imola e all'autodromo «Enzo e Dino Ferrari». Intitolato *1994*, richiama l'anno di nascita dell'artista e l'anno in cui si svolse a Imola il 14° Gran Premio di San Marino, terza tappa del campionato di Formula Uno, che verrà ricordato come una delle più tragiche e sfortunate gare della storica competizione motoristica: il 30 aprile morì il pilota austriaco Ronald Ratzenberger, coinvolto in un incidente alla curva Villeneuve, e l'11 maggio il tre volte campione del mondo Ayrton Senna, in un incidente alla curva del Tamburello.

Edoardo Mendez, per ricordare e celebrare il venticinquesimo anniversario di quel tragico avvenimento, ha voluto dipingere il murales raffigurante Ayrton Senna al volante dell'auto guidata in quel drammatico fine settimana, con sullo sfondo la torre simbolo dell'autodromo imolese.

«Mio padre fin dagli anni '70 è un grandissimo fan della Formula Uno e mi ha raccontato spesso di quel triste Gran Premio e di quanto Senna fosse amato dai tifosi - ha detto Mendez - Dopo aver visitato con lui la statua-memoriale di Ayrton, all'interno del Parco delle Acque Minerali di Imola, ho voluto omaggiare il campione brasiliano con un'opera di grandi dimensioni, che spero possa entrare nella collezione d'arte di un tifoso o al museo dell'Autodromo imolese».

L'opera resterà esposta nella galleria di via Emilia 221 per tutta la durata della mostra *Recur*, la prima mostra personale dell'artista Edoardo Mendez, fino al 14 aprile.



Ingresso libero. Orari di apertura: la galleria è aperta dal martedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, domenica dalle 10 alle 13. Info: [info@talesofart.it](mailto:info@talesofart.it)

OZZANO EMILIA | Ampliato e ri-allestito lo spazio espositivo nel palazzo della Cultura

## Inaugurato il Museo città di Claterna

«Anche Ozzano ha il suo museo. Siamo davvero molto soddisfatti di questo importante traguardo raggiunto, al quale abbiamo lavorato fin dall'inizio del mandato. Riuscire ad inaugurarne prima della fine del mandato è la giusta chiusura del cerchio. Ora è a disposizione di tutti e mi auguro che anche tanti ozzanesi abbiano voglia e curiosità per visitarlo. Intanto verranno in visita alcune scolaresche da Cesena, e l'auspicio è che siano le prime di tante altre». È soddisfatto il sindaco di Ozzano Luca Lelli per l'inaugurazione del Museo città romana di Claterna, avvenuta sabato 30 marzo alla presenza anche

dell'assessore alla Cultura Mari-ka Cavina, della Soprintendente Cristina Ambrosini, della responsabile dell'Ibc della Regione Emilia Romagna, Fiamma Lenzi, e del vicesindaco della Città Metropolitana Fausto Tinti.

Dal 2006, al secondo piano del Palazzo della Cultura, era stato allestito uno spazio espositivo di alcuni reperti trovati negli scavi effettuati a Maggio, a fianco della via Emilia, ed ora questa esperienza della mostra/museo maturata all'interno del Progetto Civitas Claterna viene istituzionalizzata ed ereditata dal nuovo Museo che, ampliato e ri-allestito rispetto alla precedente esposi-

zione, diventa un nuovo elemento attivo nella valorizzazione storico-archeologica del territorio, in sinergia con gli enti scientifici e culturali di riferimento e le associazioni culturali territoriali già operanti in quest'ambito.

«L'obiettivo del museo - afferma l'assessore Cavina - è quello di raccontare le vicende che caratterizzano la storia della Città di Claterna e del territorio di Ozzano sviluppando, attraverso l'esposizione di reperti e di alcuni materiali particolarmente significativi ed evocativi, un racconto storico completo ed attrattivo che illustrerà le origini dell'antica città e la sua riscoperta».



NELLA FOTO: IL TAGLIO DEL NASTRO CON IL SINDACO LUCA LELLI